

Spett.le Regione Abruzzo  
Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali  
Via Salaria Antica Est, 27  
67100 L'Aquila (AQ)  
E-mail: [sra@regione.abruzzo.it](mailto:sra@regione.abruzzo.it)  
PEC: [dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

**OGGETTO: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto:**

variante non sostanziale per un impianto di recupero rifiuti autorizzato con Determina Regionale DPC026/06 del 07.08.2015 ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e smi

Il sottoscritto **Aldo di Battista** nato a **Giulianova (TE)** il **24/04/1962**

In qualità di **Legale Rappresentante**

dell'ente/società **DI.BA. METALLI s.r.l.**

con sede legale in località **Via Pisa, 16**

Telefono **085 8006118** Pec [dibametalli@pec.it](mailto:dibametalli@pec.it)

Email [dibametalli@tin.it](mailto:dibametalli@tin.it)

**CHIEDE**

La valutazione preliminare relativamente al progetto in oggetto ed inerente:

- Adeguamento tecnico di seguito descritto:

La Ditta attualmente svolge presso l'impianto in oggetto l'attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi per un quantitativo complessivo autorizzato rispettivamente pari a 1.750 t/anno e 25.257 t/anno, adeguatamente suddivisi in 12 gruppi omogenei per caratteristiche merceologiche (carta, metalli, vetro, RAEE, ecc).

La Ditta ha l'intenzione di effettuare aggiornamento della propria attività mediante:

- l'introduzione modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Regionale n. DPC026/06 del 07.08.2015., limitatamente all'attività di recupero rifiuti non pericolosi identificati nell'autorizzazione con il "Gruppo 9 bis", ovvero Rifiuti costituiti da rottami elettrici ed elettronici contenenti metalli preziosi selezionati (CER 16.02.16); attualmente la ditta svolge su tali rifiuti, per quantitativi assimilabili a scala di laboratorio (2 t/a rispetto alle complessive 25.257 t/a) un processo di trattamento chimico sperimentale, finalizzato ad intercettare alcuni metalli preziosi (oro, argento, palladio, ecc) eventualmente presenti nei rifiuti di tale gruppo, mediante dissoluzione chimica degli stessi in "acqua regia" e successiva precipitazione dei metalli in soluzione. Con la presente proposta, la ditta intende perfezionare l'attività di recupero chimico già svolta sui rifiuti di cui al "Gruppo 9bis", andando ad installare un'ulteriore componente tecnologica, in grado di ampliare l'elenco dei metalli preziosi intercettabili dal trattamento chimico dei rottami di RAEE selezionati, senza intervenire sulle potenzialità annue e sulle capacità istantanee di stoccaggio autorizzate. Nello specifico la ditta intende installare un nuovo comparto dove effettuare il trattamento dei RAEE selezionati in bagno elettrolitico, destinato al recupero del Rame. Al fine di consentire l'installazione di tale apparecchiatura, la ditta ha previsto una rimodulazione del lay-out operativo, rimanendo sempre all'interno del perimetro autorizzato e mantenendo inalterate in termini superficiali le aree destinate allo stoccaggio dei diversi rifiuti autorizzati. L'installazione delle nuove apparecchiature comporterà una lieve modifica del tracciato del sistema aerulico di intercettazione delle emissioni in atmosfera autorizzato, mantenendo

comunque inalterato in termini quali-quantitativi, l'unico punto di emissione autorizzato nel Q.R.E. (Pt.E1);

- la possibilità di introdurre formalmente in autorizzazione, all'interno del gruppo n. "9 bis" il rifiuto caratterizzato da codice CER 11.02.99 (trattandosi di codice "generico", con la presente istanza ci si riferisce esclusivamente a filamenti e barrette a base metallica (rame) provenienti dall'industria galvanica). Il processo chimico di recupero, del tutto simile a quello che si vuole introdurre per il rifiuto caratterizzato dal CER 11.02.99, viene attualmente svolto per il rifiuto CER 16.02.16 di cui al gruppo n.9-bis e avverrà mediante l'ausilio del macchinario di affinazione dell'oro, già installato ed autorizzato, e della componente tecnologica aggiuntiva di cui al punto precedente.

Ai fini di rendere formalmente valida la suddetta variante, la Ditta richiede la modifica della tabella con riferimento al "Gruppo n.9-bis" introducendo in tale gruppo il CER 11.02.99 ed aumentando la potenzialità annuale dalle attuali 2 t/a a 10 t/a (rimanendo dunque all'interno di una "scala di laboratorio"): non vi saranno tuttavia incrementi in termini di potenzialità gestita (27.007 t/a totali) né di potenzialità totale istantanea stoccata, in quanto contestualmente sarà diminuita la quantità di rifiuti di cui al gruppo n.9 dalle attuali 3.683 t/a a 3.675 t/a.

### DICHIARA CHE

1. Il progetto rientra:

- Nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto7, lettera za) ed in applicazione del D.M. 30/03/2015, denominata "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"
- Nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto7, lettera zb) ed in applicazione del D.M. 30/03/2015, denominata "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"

La modifica proposta dalla ditta fa riferimento esclusivamente all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (e quindi rientra esclusivamente nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto7, lettera zb)

2. E' già stato esaminato dal CCR-VIA con

- Giudizio da parte del CCR-VIA n. 1800 del 02.08.2011
- Giudizio da parte del CCR-VIA n.2351 del 11.02.2014
- Giudizio da parte del CCR-VIA n. 3014 del 29.01.2019

3. E' già stato autorizzato con provvedimento di Autorizzazione ordinaria n. DPC026/06 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

4. Il progetto (e le opere connesse, se presenti) interessa i seguenti Enti ed Amministrazioni:

<b>Provincia</b>	Provincia di Teramo (TE)
<b>Comune/i</b>	Comune di Giulianova (TE)
<b>Ente gestore/i Aree Protette / SIC / ZPS / ZSC</b>	//
<b>Altre Regioni interessate</b>	//
<b>Altro</b>	//

---

Ai fini dell'esame da parte dell'Autorità Competente, trasmette la seguente documentazione:

- Richiesta verifica preliminare per variante non sostanziale
  - All.1\_Modello 6 – Scheda di Sintesi\_valutazione preliminare
  - All.1.1\_Inquadramento area
  - All.2\_Relazione tecnica descrittiva della variante
  - All.3\_Determina DPC026\_06 del 07.08.2015
  - All.4\_Procura file digitali
  - All.5\_Versamento oneri istruttori
  - All.6\_Planimetria generale Lay-out rifiuti
  - All.7\_Planimetria generale emissioni
  - All.8 Relazione chimica specialistica sulle emissioni dell'impianto recupero rame
- 

#### CHIEDE INOLTRE

che, per ragioni di segreto industriale o commerciale, ai sensi dell'art. 9, comma 4 del D.Lgs. 152/2006, non vengano rese pubbliche le parti della documentazione relative allo Studio di seguito indicate:

Titolo del documento	Motivazioni

Al richiedente  
**DIBA METALLI s.r.l.**  
(l'amministratore)